

**Ieri la Giornata mondiale della Terra**

L'«Earth Day 2023» tra musica e arte brilla dei colori naturali del Sebino

C'è anche la mostra «Con-naturata» in corso allo Spazio Carme fra le iniziative bresciane

Barbara Fenotti

BRESCIA. A una prima occhiata potrebbero richiamare le macchie di Rorschach, invece sono i colori della natura del Sebino impressi su carta Hanji coreana dopo una delicata e certosina operazione condotta dall'artista Riccardo Ajossa, docente di Tecnologie della carta all'Accademia delle Belle Arti di Roma.

Sono in tutto quattordici le opere, a cui si sommano una serie di scatti eseguiti dall'artista «a sfioro» sulle acque del Lago d'Iseo, custodite allo Spazio Carme di via delle Battaglie 61/1, dove ieri è stata inaugurata la mostra «Con-naturata», visitabile fino al 14 maggio, dal giovedì alla domenica dalle 16 alle 21.

L'esposizione, insieme al «Concerto per la Terra» tenutosi nel pomeriggio al Borgo del Maglio di Ome, ha aperto ufficialmente il ricchissimo palinsesto di iniziative inserite all'interno del «Festival Carta della Terra», avviato in corrispondenza con la Giornata mondiale della Terra e organizzato da Fondazione [Cogeme](#) e Terra della Franciacorta in collaborazione con [Acque Bresciane](#) e il patrocinio del Comune e della Provincia di Brescia.

«Dal 2002 [Cogeme](#) lavora alle tematiche della sostenibilità a 360 gradi - spiega il segretario generale della Fondazione, Michele Scalvenzi -. La collaborazione con l'associazione culturale Carme è nata perché abbiamo ritenuto interessante il progetto di "Con-naturata", decidendo quindi di appoggiarlo e di inserirlo nel calendario di iniziative del Festival Carta della Terra». L'acqua, intesa nella sua accezione più ampia, ma soprattutto come sorgente di vita unica e da custodire con cura, è l'elemento cardine dell'edizione 2023 ed è anche il filo conduttore della mostra di Ajossa.

«Ieri è piovuto e i nostri contadini hanno vissuto come una vera e propria benedizione quelle gocce d'acqua - racconta la vicepresidente di Terra della Franciacorta, Roberta Martinelli -. Continuare a sensibilizzare sul tema, specie con i più giovani e le scuole, è essenziale».

Nello Spazio Carme, di recente rimesso a nuovo, ieri mattina il presidente dell'as-

sociazione culturale «Carme» Armando Chiarini ha accolto i visitatori, per poi lasciare la parola a Davide Sforzini, docente di Storia dell'arte all'Accademia di Belle Arti e storico dell'arte, che ha fatto da guida alle opere, realizzate appositamente per questa mostra.

Tinte su carta. «I colori che vedete impressi sulla carta Hanji sono il risultato della registrazione cromatica dei materiali naturali che Ajossa ha raccolto sul Sebino, dove ha soggiornato sul finire del 2023 - ha spiegato Sforzini -. Edera, foglie e bacche autoctone, che l'artista ha dapprima spremuto o schiacciato, poi bollito e infine fatto reagire con dei sali, al fine di creare una ossidazione controllata, per cui i colori si stabilizzano».

Questo processo di estrazione dei pigmenti gli ha consentito di ottenere delle carte che offrono una meravigliosa e insolita mappatura dei colori del Sebino. Un lavoro che ha richiesto tempo e dedizione all'artista: in Queriniana è possibile vedere gli studi propedeutici alle opere

vere e proprie, le prove di colore, i diari e gli appunti sui composti chimici.

Nella sala attigua di Spazio Carme c'è poi la seconda parte del progetto, che Ajossa ha realizzato immergendo le riproduzioni fotografiche di alcune opere di artisti della tradizione locale presenti nelle collezioni e nelle chiese del territorio all'interno delle acque del lago, per poi fotografare i riverberi delle opere nell'acqua. //

Tante le occasioni offerte dal Festival Carta della Terra, compreso il concerto di ieri a Ome



«Earth Day 2023». La Giornata della Terra è stata istituita ufficialmente il 22 aprile 1970



«Concerto per la Terra». L'iniziativa che si è svolta al Borgo del Maglio di Ome